

CULTURA

TranSonanze, in città arriva il festival di scritture rock

*A marzo al via la kermesse che prevede
la presenza di alcuni tra i più prestigiosi
esponenti della cultura musicale italiana*

Si parte con Carlo Massarini

a pagina 8



La kermesse, impostata come un ciclo di quattro incontri con cadenza mensile, prevede la partecipazione di alcuni tra i più prestigiosi esponenti italiani della cultura musicale

Transonanze arriva il Festival di scritture rock



Si parte lunedì 21 marzo con il conduttore radiofonico Carlo Massarini che approfondirà l'evoluzione della comunicazione musicale dagli anni '70 ad oggi

● Marco Marrapese

È stata presentata ieri presso Palazzo San Domenico la prima edizione del progetto Tran-Sonanze, Festival di scritture rock promosso dalla cooperazione tra l'Università degli Studi del Sannio e il Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala".

La kermesse, impostata come un ciclo di quattro incontri con cadenza mensile, prevede la partecipazione di alcuni tra i più prestigiosi esponenti italiani della cultura musicale: l'obiettivo principale è quello di ovviare alla scarsa presenza su piano nazionale di iniziative dedicate alla musica rock.

"Transonanze" rappresenta anche un tentativo concreto di aprire sempre più le università e i conservatori a un genere della cultura pop contemporanea, forse finora un po' bistrattato. Da questo punto di vista la manifestazione si configurerà, per i rappresentanti delle due istituzioni culturali cittadine, come un'iniziativa essenziale per integrare i giovani universitari e gli studenti del conservatorio a fare comunità attraverso un tema giovanile per eccellenza come quello della musica rock.

Ai workshop pomeridiani che si terranno nell'aula Bonazzi del Conservatorio seguiranno degli incontri aperti al pubblico presso il Teatro De Simone. Non mancheranno inoltre performance live di classici della storia del rock eseguiti dalla band Lemon Haze e proiezioni multimediali.

Si parte lunedì 21 marzo con il conduttore radiofonico Carlo Massarini, che approfondirà l'evoluzione della comunicazione musicale dagli anni '70 ad oggi. Il secondo appuntamento, invece, previsto per l'11 aprile prevede la partecipazione di una delle più celebri coppie del giornalismo musicale campano: Carmine Aymone e Michelangelo Iossa, che discuteranno insieme al pubblico sui temi della ribellione e della musealità nella cultura rock. Il compositore e saggista Antonello Cresti sarà ospite il 9 maggio per relazionare sulle controculture e sperimentazioni nel rock dagli anni '60 ad oggi.

Il quarto appuntamento, fissato il 13 giugno, ospiterà il noto giornalista musicale Federico Guglielmi, che racconterà l'evoluzione del rock nostrano, i rapporti tra discografia e stampa, le major e le etichette indipendenti. La musica rock, quindi, anche come cartina al tornasole per leggere ed interpretare i cambiamenti sociali e il mondo che ci circonda, «una serie di incontri fortemente funzionali a comprendere la contemporaneità - afferma l'ideatore del festival, il giornalista musicale Donato Zoppo - TranSonanze è allo stesso tempo una sfida e una proposta eretica rispetto alle offerte formative classiche».